

Il Bosco E Lasfalto Appunti Per Un Esame Di Coscienza Prima Che Sia Troppo Tardi Con Alcune Opere Di Giovanni Ferrarotti

Fall in love with the addictive, suspenseful love story between a teenage girl and a vampire with the book that sparked a "literary phenomenon" and redefined romance for a generation (New York Times). Isabella Swan's move to Forks, a small, perpetually rainy town in Washington, could have been the most boring move she ever made. But once she meets the mysterious and alluring Edward Cullen, Isabella's life takes a thrilling and terrifying turn. Up until now, Edward has managed to keep his vampire identity a secret in the small community he lives in, but now nobody is safe, especially Isabella, the person Edward holds most dear. The lovers find themselves balanced precariously on the point of a knife -- between desire and danger. Deeply romantic and extraordinarily suspenseful, Twilight captures the struggle between defying our instincts and satisfying our desires. This is a love story with bite. It's here! #1 bestselling author Stephenie Meyer makes a triumphant return to the world of Twilight with the highly anticipated companion, Midnight Sun: the iconic love story of Bella and Edward told from the vampire's point of view. "People do not want to just read Meyer's books; they want to climb inside them and live there." -- Time "A literary phenomenon." -- The New York Times

"Non sapevo ancora di essere dentro la gabbia dell'usignolo, pensavo di girarvi intorno alla ricerca della piccola entrata. Ero Alice mentre tentava di passare attraverso la porticina. Avrei passato mesi e mesi cercando risposte che nessuno voleva darmi. Ero pronto, ero pronto a tutto. In realtà la porta si era chiusa dietro di me già da parecchio, e non potevo uscire. L'usignolo mi aveva rinchiuso nella sua gabbia." Il destino corre su un filo rosso che spesso si macchia di un nero come l'inchiostro. E altrettanto spesso ti inganna, facendoti credere di avere possibilità di scelta. Ma nessuna decisione è lecita, e questo lo sa bene il giornalista Rubino Traverso quando inizia a indagare sull'incendio che ha ucciso il sindaco di Val Salice, paesetto sperduto sull'Appennino ligure, e scopre ben presto che qualcuno lo osserva e gli spedisce disegni e filastrocche velati di una sottile minaccia. Ma ormai i suoi passi lo stanno conducendo in un'unica direzione, e altro non può fare che seguirla, conscio dei rischi ma con l'orgoglio che lo sprona ad andare avanti nonostante tutto. Con la paura sempre in agguato ma la voglia di scoperchiare ciò che gli abitanti di Val Salice celano da vent'anni. E il burrone è sempre più vicino... Cosa sei disposto a perdere pur di scoprire la verità? Insieme thriller e romanzo di formazione, "Io sono l'usignolo" indaga tra le pieghe nell'animo umano e in quella ricerca della verità che non tutti sono disposti ad affrontare. Criticato e acclamato, si presenta oggi con una nuova veste grafica grazie alla matita creativa dell'illustratrice Alice Pasotti.

Questo libro è un atto di ringraziamento al nostro passato prossimo, al mondo di ieri, quando le voci umane e quelle degli animali, dai richiami della vita rustica allo starnazzare di oche e anatre, al nitrare dei cavalli, al frinire delle cicale e al muggito delle mucche, non erano ancora superate, per non dire cancellate, dai fragori delle macchine e dagli strepiti velenosi dei tubi di scappamento. Nulla in questa testimonianza, tuttavia, di stucchevolmente nostalgico. Solo un richiamo a un mondo che ha ancora qualcosa di importante da offrire all'odierna società del web, elettronicamente provveduta, lanciata verso i suoi obiettivi, ma anche tanto veloce da dimenticare lo scopo del viaggio lungo la via. FRANCO FERRAROTTI, è professore emerito di sociologia all'Università di Roma «La Sapienza», avendo vinto nel 1960 il primo concorso bandito in Italia per questa materia; è stato fra i fondatori del «Consiglio dei Comuni d'Europa» a Ginevra nel 1949; fondatore, con Nicola Abbagnano, dei Quaderni di sociologia nel 1951; fra i fondatori dell'Università di Trento nel 1962; deputato indipendente nella Terza Legislatura (1958-1963); responsabile dei «Facteurs sociaux» all'OECE, ora OCSE, a Parigi; dal 1967 dirige La Critica sociologica; nominato «directeur d'études» nel 1978 presso la Maison des Sciences de l'Homme a Parigi; insignito del premio per la carriera dall'Accademia nazionale dei Lincei il 20 giugno 2001; nominato «Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica» l'11 novembre 2005 dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi. Ha tenuto corsi e condotto ricerche in molte università straniere. Suoi libri sono tradotti in tutto il mondo.

La mia estate con i Ruberson

Il bosco e l'asfalto

Esercizi di paesologia

Appunti per un esame di coscienza (prima che sia troppo tardi). Con alcune opere di Giovanni Ferrarotti

Geologisches Zentralblatt

Most people outside Italy know Pier Paolo Pasolini for his films, many of which began as literary works—Arabian Nights, The Gospel According to Matthew, The Decameron, and The Canterbury Tales among them. What most people are not aware of is that he was primarily a poet, publishing nineteen books of poems during his lifetime, as well as a visual artist, novelist, playwright, and journalist. Half a dozen of these books have been excerpted and published in English over the years, but even if one were to read all of those, the wide range of poetic styles and subjects that occupied Pasolini during his lifetime would still elude the English-language reader. For the first time, Anglophones will now be able to discover the many facets of this singular poet. Avoiding the tactics of the slim, idiosyncratic, and aesthetically or politically motivated volumes currently available in English, Stephen Sartarelli has chosen poems from every period of Pasolini's poetic oeuvre. In doing so, he gives English-language readers a more complete picture of the poet, whose verse ranged from short lyrics to longer poems and extended sequences, and whose themes ran not only to the moral, spiritual, and social spheres but also to the aesthetic and sexual, for which he is most known in the United States today. This volume shows how central poetry was to Pasolini, no matter what else he was doing in his creative life, and how poetry informed all of his work from the visual arts to his political essays to his films. Pier Paolo Pasolini was "a poet of the cinema," as James Ivory says in the book's foreword, who "left a trove of words on paper that can live on as the fast-deteriorating images he created on celluloid cannot." This generous selection of poems will be welcomed by poetry lovers and film buffs alike and will be an event in American letters.

At times controversial and uncompromising, always intellectually honest, Alessandro Conti's book is - astonishingly - the only attempt to comprehensively chart in time, the changing impact of man's desire to preserve for future generations the materials, meaning and appearances of works of art. Remarkable in its meticulous research of source material and breadth of scope, History of the Restoration and Conservation of Works of Arts,

translated by Helen Glanville, charts the practices and underlying philosophies of conservation and 'restored' works of art from the Middle Ages to the end of the nineteenth century. In English-speaking countries, a lack of foreign language skills leaves many unable to consult a wealth of both published and unpublished historical documentation. Developments in conservation have therefore tended toward the scientific and analytical. Access to such documentation leads to better understanding of the present appearance of works of art and of their changing aspect and perception over time. Recent publications indicate that there is a great need for people writing on the subject to be aware of material which is not in their mother tongue: approaches presented as 'new' are in fact merely 'contemporary', and have been discussed or practiced in other centuries and countries. Just as knowledge of practices and effects of art conservation and restoration should form an integral part of History of Art Degrees, the more theoretic, abstract and historical aspects, should also be part of the training. This book is an invaluable source for academic and public institutions, art historians as well as practicing conservators and lovers of art.

Il bosco e l'asfalto. Appunti per un esame di coscienza (prima che sia troppo tardi). Con alcune opere di Giovanni Ferrarotti. Ediz. a coloriLe ragioni dell'uomoIl bosco e l'asfaltoAppunti per un esame di coscienza (prima che sia troppo tardi). Con alcune opere di Giovanni FerrarottiGangemi Editore spa

Appunti di topografia romana nei Codici Lanciani della Biblioteca apostolica vaticana: Codici vaticani latini 13035, 13036, 13037, 13038, 15223

Nuova antologia

A Girl Called Jules

Provenance analysis, exhumation, and landscape evolution of mountain belts

RACCONTO LUNGO (50 pagine) - NARRATIVA - La Patagonia. Tra i luoghi più affascinanti del mondo, da vivere attraverso il taccuino e le meravigliose fotografie di Michele Suraci, uno dei più stimati travel blogger italiani. Con stile leggero e scorrevole, Michele Suraci racconta il suo indimenticabile viaggio in Patagonia con la moglie Chiara. Da esperto "travel blogger", Michele arriva in Sudamerica con un viaggio organizzato nei minimi dettagli: cronometra ogni spostamento, stila programmi con i luoghi da esplorare, sta attento ai chilometri percorsi per monitorare il pieno. Lentamente, però, sarà l'ambiente, nella sua totale bellezza, a prendere il sopravvento. E anche i primi screzi con sua moglie, legati al nervosismo per la stanchezza, lasciano il posto a un entusiasmo condiviso. Questi "appunti di viaggio", corredati da imperdibili fotografie, accompagneranno il lettore tra strade polverose e maestosi ghiacciai e dalla Penisola Valdés al parco Torres del Paine, da El Calafate a El Chaltén, per arrivare al Fitz Roy, al Cerro Torre e alla Fin del Mundo. Luoghi in cui la natura può definirsi ancora "selvaggia". Non mancano riferimenti puntuali e precisi che possono tornare utili a chi vorrà affrontare questo stesso, affascinante viaggio. Michele Suraci è da sempre appassionato di viaggi naturalistici, culture dei popoli e di fotografia. Negli ultimi dieci anni ha viaggiato in autonomia in tutti i continenti entrando in contatto con molteplici culture, spesso immergendosi nella natura più selvaggia. Il suo blog I viaggi di Michele, dove pubblica i suoi reportage fotografici e scritti, ha riscosso negli anni un notevole successo. Nel 2015 ha lanciato un sito Internet con il suo nome, che è diventato presto una vera e propria mostra fotografica in continua evoluzione. «Ogni volta che vado in un paese mi accorgo che la paesologia è una disciplina con molto avvenire, perché i paesi di avvenire ne hanno poco.» Un viaggio nelle piccole realtà d'Italia in compagnia di un poeta: reportage narrativi da luoghi minimi e misconosciuti. Almeno un quarto dei paesi italiani è gravemente malato. È una malattia nuovissima. Di cosa si tratta? Di desolazione. Per secoli o forse millenni i paesi sono stati poveri ma, anche se modesta, la vita che si svolgeva un tempo era 'piena. Ogni persona stava nel suo paese come un pesce dentro al lago. Adesso pare che tutti stiano in un secchio rotto. Si vive con poca acqua e con la sensazione che nessuno sappia come conservare la poca che rimane. Chi visita i paesi d'estate o la domenica ne cattura un'impressione del tutto illusoria: il piacere del silenzio, del buon cibo, aria buona. Tutto questo è solo una facciata, una realtà apparente che nasconde un'inerzia acida, un tempo vissuto senza letizia. D'altra parte, «uno arriva e ferma la macchina in piazza. Guarda qualcuno vicino al bar o sulle panchine. Guarda una vecchia che va a fare la spesa, un cane disteso al sole, guarda porte chiuse, guarda la propria macchina e capisce che lo strumento per la fuga è a portata di mano. Basta una mezz'oretta di curve e si torna al mondo gremito, il mondo che si muove.» Se i 'sani scappano lontano, nel paese restano i malati. Può essere depressione, può essere disagio, può essere la smania velleitaria di chi sente di partire dal nulla e di non poter arrivare da nessuna parte. Il risultato è lo stesso: individui prostrati dalla desolazione del luogo in cui abitano, che non possono fingere. La malattia sembra trasmettersi per contatto con l'aria: Franco Arminio dà un nome al morbo, ne descrive i sintomi, ne scova le cause, ne racconta i malati. Vincitore del premio "Napoli 2009"

Anzeiger für Geologie, Petrographie, Palaeontologie und Verwandte Wissenschaften.

L'ingegneria ferroviaria bollettino del Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani

A Bilingual Edition

History of the Restoration and Conservation of Works of Art

Bibbia d'Asfalto n. 9

Da Roma ai porti d'imbarco per la Terra Santa, in bicicletta, lungo il sentiero dei pellegrini

Quando i Ruberson rapinano le automobili, di solito arraffano solo dolci, giocattoli, riviste e cose del genere. Stavolta però il capobanda Karlo il Terribile, preso da un rapimento, rapisce una bambina di dieci anni. Così Vera, diretta insieme alla famiglia a casa della nonna per le vacanze, si ritrova a passare l'estate con i figli dei banditi, Helen, Pietrodoro e Kal. Il furgoncino trasformato in camper. Per la ragazzina, avvezza alla monotonia della sua famiglia, la vita insieme ai Ruberson è entusiasmante: ci si ferma a nuotare in un lago, si fanno enormi scorpacciate di caramelle, cioccolata e gelati, si fugge a tutta velocità dalla polizia (e dal padre di Vera), si gioca, si mangia e si dorme all'aperto. I soldi non sono altro che "cacchette di sorcio"; non li hanno mai usati e non sanno cosa farsene della cassa piena di banconote scovata in una casa disabitata. Ma dura questo denaro scatena la cupidigia dei colleghi delinquenti; il parapiglia mette in allerta la polizia e comincia il grande inseguimento. Un'avventura piena di azione e risate, una storia di formazione che offre spunti per riflettere sulla giustizia, i legami familiari, la scuola e le istituzioni. Un road movie in forma di libro per bambini, che parla della vita, del prezzo, un romanzo fresco e anarchico come dovrebbero essere tutti i romanzi per ragazzi.

In certi momenti ci sentiamo smarriti e non riusciamo a dare un senso a ciò che facciamo. Ecco allora il bisogno di prendere tempo per noi, di trovare risposte alle nostre domande. Sul Cammino di Santiago ho assaporato il gusto della libertà, ho incontrato persone, ho ripercorso ricordi, ho provato emozioni, ho preso appunti e li ho raccolti in un libro, un sincero diario di viaggio in cui ognuno può ritrovarsi.

"Trovò il cadavere di suo padre che galleggiava prono. Di quell'acqua non parlò più, e io smisi di chiedergli che fine avesse fatto il rammento musicale che la evocava. La musica a far sentire la sua voce e a toglierci la nostra. Quella fu la prima volta che ci provò. Poco tempo dopo, sua madre impazzì e scomparve. Il suo corpo non fu mai più ritrovato. Tempo, prima che le gambe di 'Ndrezoi riprendessero la strada del fiume e il suo volto si riappropriasse dello specchio sulle acque."

Il fantasma tra i ciliegi

Monteverdi and the End of the Renaissance

Geological review

Dagli Appennini appunti per il domani

topografie di primavera a Tokyo

Ricominciare. Ne avverti il peso schiacciante. Dopo quanto è successo ti chiedi se abbia senso, se significhi ancora qualcosa. Ricominciare. Non con lo slancio di un'affermazione, dunque, ma con l'incertezza di una domanda. Col ricciolo contorto del dubbio che ti mette sull'ottovolante, ti regala un giro mozzafiato per poi schiaffarti inesorabilmente a terra, il naso a un palmo dal suolo, gli occhi che si intasano di polvere. Passata l'onda di piena ti sei rimesso in moto. Lento, con i tuoi tempi. All'inizio senza una direzione precisa, un po' di qua e un po' di là, avanzando e indietreggiando, scartando anche, purché le giunture si scuotessero, le gambe ritrovassero l'agilità dell'andatura sostenuta, gli occhi la smettessero di girare a vuoto. Ti manca. Tanto che non sapresti dire. Ti manca tutto di lui. Il sorriso, l'allegria, la complicità, l'affetto. Forse, più di ogni altra cosa ti manca il coraggio. Il suo coraggio. La voglia di... ricominciare. Ancora quest'infinito assurdo, questa forma verbale senza tempo. Non è passato, né presente, né futuro, anche se guardi verso l'orizzonte quando lo prendi in considerazione. L'orizzonte. Il tuo è fatto di spazi amplissimi, di picchi che si rincorrono sotto il lenzuolo turchino del cielo, di bivacchi all'addiaccio e notti stellate. Lo vuoi, lo riuoi, lo desideri ardentemente. È un fuoco che ti brucia dentro. Butti lì un pensiero, eccolo. Butti lì le notti insonni, le veglie al capezzale, le ferite che porti impresse nell'anima, i baci regalati e ricevuti, il calore della sua mano a contatto con la tua. Allontani la penna dal foglio, chiudi la pagina, rimetti il taccuino nella cassetta di metallo. Ai piedi della croce. Sai dov'è. Sai dove l'hai lasciato. Ci tornerai, lo prometti a te stesso. Dai l'ultimo saluto al merletto di cime che ti si squaderna davanti. Bianche così, spolverate di zucchero a velo, paiono davvero un ricamo. Controlli lo zaino, raccogli i bastoncini, infili la fotocamera in tasca. È ora di scendere, di rientrare. Ora di ricominciare. Ho percorso, in bicicletta, il tracciato indicato per i viandanti. 800 km complessivi, sedici giorni da Roma a Santa Maria de Finibus Terrae, a tappe variabili dai 30 agli 80 km. E ne sono rimasto affascinato. Ritengo che la Francigena del Sud come bellezza, come ampiezza di panorami offra molto di più del cammino di Santiago. Un sogno ad occhi aperti, un miracolo che si rinnova tappa dopo tappa. Il diario è il racconto del pellegrinaggio fatto a papà. E' una storia delicata come un battito d'ali di farfalla, ma anche dolorosa come un pianto a dirotto. A te, se lo vorrai, lascio il piacere di gustarla. La narrazione è arricchita da una trentina di foto. Buona lettura e buon cammino. Ulteia!

Go beyond arrivederci and add thousands of words to your Italian vocabulary To communicate comfortably in Italian, you need access to a variety of words that are more than just the basics. In Practice Makes Perfect: Italian Vocabulary you get the tools you need to expand your lexicon and sharpen your speaking and writing skills. And how do you this? PRACTICE, PRACTICE, PRACTICE! Each chapter of this comprehensive book focuses on a theme, such as family or travel, so you can build your language skills in a systematic manner. As you lay the foundation for a burgeoning vocabulary, you will perfect your new words with plenty of exercises

and gain the confidence you need to communicate well in Italian. Practice Makes Perfect: Italian Vocabulary offers you: More than 250 exercises Concise grammatical explanations An answer key to gauge your comprehension With help from this book, you can easily speak or write in Italian about: Different occupations and jobs * Italian holidays and traditions * Taking the train * Growing your own garden * Where it hurts on your body * Your house * Your family and friends * What you studied in school * Your favorite TV show * Your family's background . . . and much more!

Oggi, quasi tutti viviamo dentro orizzonti ed esistenze urbane, una condizione che almeno in Italia è figlia delle profonde trasformazioni degli anni Cinquanta e Sessanta, quelli del boom economico, quando produrre, comprare e consumare, improvvisamente diventa il necessario perimetro in cui vivere. In quegli anni, la montagna, sempre più svuotata di gente, si riversò verso la città e i suoi luccichii, verso una vita apparentemente migliore. Ancora oggi, se c'è un territorio che di quelle trasformazioni porta cicatrici profonde, questo è l'Appennino. Ma questo territorio – suo malgrado protetto da una modernità che correva – ha conservato storie da raccontare, almeno quando il testimone, per sorte e per fortuna, è cresciuto in parte in un paese sull'Alpe. Lì ha potuto annusare, respirare, vivere qualcosa che si perdeva nella profondità dell'epoca preindustriale. Per tutti quelli come lui, per pochi anni, è stato come vivere due volte. Sono testimonianze, racconti e immagini come altrettanti respiri, in cui una cultura ormai quasi perduta si confronta con una modernità, la nostra, oggi in discussione, con ciò che nel frattempo siamo diventati.

The Selected Poetry of Pier Paolo Pasolini

Practice Makes Perfect: Italian Vocabulary

Comunita

L'ultima transumanza

Io sono l'usignolo

Inspired by the Robert De Niro film, this story spans three generations of a family of Jewish immigrants to the United States. A gang of friends discover - through trust, hard work and brutality - the true meaning of the American Dream.

Self-Control è una raccolta di venti brevi racconti noir, più uno, che racchiude la magia e il coinvolgimento classici dei noir. L'autore analizza il quotidiano vivere attraverso stati d'animo e percezioni che sembrano percorrere le vie della consuetudine nella normalità dello scontato. Eppure gli stati d'animo e le situazioni cambiano in un attimo, in preda a repentini scherzi delle varie umanità che convivono in sopita flemma dentro ogni persona. Allora tutto esplose in un finale a sorpresa che sconvolge i protagonisti e i lettori. Si presentano insieme in un solo secondo: l'orrore, la nostalgia, l'inquietudine, il pessimismo e la crudeltà, celati nel passato. Le ombre si induriscono o si assottigliano, a seconda del nostro vissuto: da lì nascerà la soluzione degli enigmi, soltanto se vogliamo trovarla. Magari possiamo scoprire noi stessi in quelle paure, nella follia, nel suicidio, nelle ossessioni e nella solitudine che la contemporaneità del presente ci offre di continuo. Apparente indifferenza e disillusione sono la lente attraverso cui i racconti nascono e muoiono in uno sconvolgente e accecante flash, lasciando il segno dell'incredulità in chi si affaccia a osservarli da vicino. «Questo è un suo problema! - sentenziò l'ospite - Noi le abbiamo dato il dono di essere ispirato da infinite storie di paura, ma le abbiamo concesso di fissarne sulla carta solo un certo numero! Non sapeva che le altre vicende di terrore l'avrebbero accompagnata come degli incubi per sempre? E ora lei ha disubbidito!».

Elena è nata a Livorno, nel quartiere del Pontino. Questo libro, come la sua vita, parte dalla città dei Quattro Mori per poi perdersi tra isole, paesi e borghi di campagna. Mettendo a nudo piccoli frammenti della sua vita l'autrice viaggia attraverso una Toscana meno conosciuta fatta di usanze e tradizioni perse nel tempo, cercando di valorizzare la semplicità delle piccole scoperte. Un puzzle di borghi, isole selvagge e frazioni di provincia, contornate da storie e personaggi inconsueti. Itinerari incredibilmente sfaccettati arricchiti da una lista di indirizzi dove mangiar bene, stare in compagnia e ridere fino a notte fonda. Dopo il successo della prima edizione Elena ha continuato a viaggiare e invita i lettori a fare altrettanto. Seguitela tra paesi curiosi, castelli infestati di fantasmi, rifugi di amati scrittori, eremi, musei e cammini guidati da una bussola i cui punti cardinali divengono Tradizione, Estro, Mistero e Fantasia. "Toscana Inconsueta", una guida per... viaggiare oltre.

Once Upon a Time in America

Self Control

Detrital thermochronology

Catalogo generale della libreria italiana dall'anno 1931 a tutto il 1940

Salento d'autore. Guida ai piaceri intellettuali del territorio

Il dibattito sulle riviste letterarie dura da oltre un secolo ma recentemente pare giunto a una conclusione condivisa: tale forma editoriale di fatto non ha ragione d'esistere. Non rende, non ha letta espressione di una cultura sorpassata. Le riviste sono troppe, inutili, sostituite da blog e social network, non valgono la fatica, i mal di pancia, gli amici persi. Non è un mistero che la rivista si sia

pausa fino al numero precedente, che sia stata messa in discussione, che sia stata in pericolo di vita e che oggi qui continui la sua rinascita. Se questo è avvenuto è stato grazie a una riflessione un atto di volontà. Ne è venuta fuori una rivista. Che volere di più? Non un mero luogo di deposito di testi vari, ma uno spazio in cui echeggiano anime, che si situa nel tempo ma non lo corteggia, lascia sedurre dal bisogno di piacere al secolo. Non un rotocalco, una fanzine, un giornalino usa e getta ma una vera rivista letteraria. Un luogo in cui si custodiscono cose preziose per domani.

Reminiscent of Scheherazade and One Thousand and One Nights, Gianni Rodari's Telephone Tales is many stories within a story. Every night, a traveling father must finish a bedtime story in the time a single coin will buy. One night, it's a carousel that adults cannot comprehend, but whose operator must be some sort of magician, the next, it's a land filled with butter men who melt in the sun. In 1970, the Hans Christian Anderson Award in 1970, Gianni Rodari is widely considered to be Italy's most important children's author of the 20th century. Newly re-illustrated by Italian artist Valerio Vidotto (The Forest)?, Telephone Tales? entertains, while questioning and imagining other worlds.

Combining a close study of Monteverdi's secular works with recent research on late Renaissance history, Gary Tomlinson places the composer's creative career in its broad cultural context and the state of Italian music, poetry, and ideology in the sixteenth and seventeenth centuries.

Telephone Tales

Bollettino della Società geografica italiana

Comunità

Dialect Poetry of Northern & Central Italy

Il guardiano della via Francigena del Sud